

sabato

VASCO ROSSI A CATANZARO CON UN CONCERTO GRATUITO

Vasco Rossi concluderà il suo tour estivo con un concerto gratuito, a Catanzaro, sabato prossimo. A quello che si preannuncia come il più importante appuntamento rock dell'estate nell'Italia del sud sono attese 300mila persone. La performance di Vasco sarà aperta da due formazioni locali, i Meat for Dogs e Verdiana, seguita da Simone, Irene Grandi e gli Articolo 31. Ci saranno nell'area quattro video proiettori, una piattaforma per i disabili, numerosi punti di soccorso, di ristoro e bagni chimici.

domenica

«TORA TORA!», IL BUON ROCK ITALIANO ATTERRA A FIUMICINO CON MTV

Federico Fiume

A Fiumicino si va a mangiare il pesce, o a decollare per altri luoghi del mondo. Si parte, si arriva, si passa. Ma Fiumicino è anche, da ormai dieci anni, un comune a sé stante, con una popolazione in crescita e per una volta il teatro di un grande evento musicale, il «Brand New Day» di Mtv, ospitato nel bel parco di Villa Guglielmi domenica 26. Sul palco alcuni dei migliori artisti italiani fra quelli che si muovono fuori dalle logiche commerciali del pop da classifica (Afterhours, Linea 77, Modena City Ramblers, Cristina Donà, Zu, Marco Parente, Baustelle, etc.) selezionati da Manuel Agnelli, direttore artistico del «Tora! Tora! Festival», che per l'occasione è partner ufficiale dell'emittente insieme alla Provincia di Roma. Ospite speciale la band newyorkese degli Interpol, che dopo

aver venduto 400mila copie dell'album d'esordio, sta per pubblicare l'attesissima seconda prova. A pochi giorni dall'Mtv Day di Bologna, l'emittente musicale torna ad organizzare un grande concerto dal vivo, siglato stavolta dal marchio «Brand New», trasmissione notturna dedicata ai video di tendenza e alle ultime novità del rock internazionale, ma ora anche canale satellitare interamente votato alle band emergenti e alla musica alternativa. E questo il primo appuntamento sul territorio del canale satellitare, ma la Provincia ha avviato con Mtv una partnership che prevede di ripeterlo negli anni a venire, anche se il luogo potrà di volta in volta cambiare. Altro legame importante è quello con il «Tora! Tora!», festival itinerante giunto al suo quarto anno, ideato dal leader degli Afterhours Manuel Agnelli per dare risalto ad una scena tanto valida e vivace, quanto emarginata dal sistema dei grandi mezzi di comunicazione. «Il nostro lavoro è sotto molti aspetti analogo a quello di Brand New - dice Agnelli - e quindi questo tipo di collaborazione è assolutamente logica e naturale. Entrambi spingiamo per una maggior diffusione della musica italiana di qualità e parliamo lo stesso linguaggio. Sono molto felice di avere nel cast come ospiti internazionali gli Interpol, un gruppo certamente coerente con questo discorso».

Il concerto inizierà alle 16 e fino a mezzanotte vedrà susseguirsi artisti più affermati ad altri altrettanto bravi ma meno conosciuti al grande pubblico. Potremo così ascoltare Cristina Donà, cantautrice di raffi-

nata sensibilità molto apprezzata anche all'estero, come prova la recente pubblicazione di un album in inglese pubblicato in 34 Paesi dalla Rykodisc. Vedremo una delle più solide realtà del rock italiano come gli Afterhours, che hanno già in scaletta alcuni brani nuovi la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del prossimo anno. Ci faremo coinvolgere dall'energia debordante dei Modena City Ramblers e dalla potenza dei Linea 77, ma sarà anche l'occasione per scoprire il pop stralunato e affascinante dei Baustelle, le complesse architetture sonore dei romani Zu, il rock anarchico dei One Dimensional Man, il post rock dei Giardini di Mirò, etc. Fra tanti aerei, una giosia «astronave aliena» piena di buona musica sta per atterrare a Fiumicino.

Diego Perugini

MILANO Questa volta sono scesi in campo. Come musicisti impegnati, ma soprattutto come cittadini che hanno a cuore il destino del loro paese. Peter Buck, Mike Mills e Michael Stipe, ovvero i R.E.M., sono fra i nomi forti del *Vote for Change*, il tour itinerante che dal primo ottobre girerà gli States per convincere gli americani a votare contro Bush. Con loro gente come John Fogerty, Springsteen, Pearl Jam, Mellencamp, Jackson Browne e tanti altri. Ci tengono così tanto alla loro missione, i tre di Athens, che quasi si dimenticano del motivo del loro avvento italiano: il lancio di un nuovo disco, *Around the Sun*, che uscirà il primo ottobre. Un album politico? Sì, no, forse. Comunque non urlato, anzi poco rock e molto d'atmosfera. Suggestivo ed evocativo, piacerà a chi ha gradito l'introspezione di *Up* e deluderà chi adora i R.E.M. tosti stile *It's the End of the World As We Know It*. I testi mescolano attualità dura e riflessioni esistenziali, ma con una luce di speranza nel cuore, proprio come nella title-track, non a caso posta in fondo alla scaletta. «Uno dei temi portanti è l'ascensione, l'elevazione. Come individui, culture e società ci troviamo in uno stato di stallo da cui dobbiamo uscire per elevarci. È un disco sul movimento, in ogni senso: politico, filosofico, individuale» spiega Stipe. Gli fa eco Buck: «Sono tempi duri e le liriche riflettono la situazione. *Final Straw*, per esempio, è stata scritta quando sono iniziati i bombardamenti in Iraq: è una specie di canzone di protesta. Ma anche brani più intimisti come *Leaving New York*, che a prima vista è una semplice canzone d'amore, in realtà nascondono riferimenti all'

Rem: Kerry salvi l'America

In Italia per il nuovo disco. Perché Kerry? Almeno è intelligente

attualità. Perché non si può più parlare di New York senza pensare all'11 settembre». Il biondo Mills è il più scatenato. E non si tira indietro nei giudizi: «Non siamo dei politici e non abbiamo l'abitudine di impegnarci sempre in qualche causa. Ma sentiamo che queste elezioni sono le più importanti da che siamo in vita: noi amiamo gli Usa e vediamo che il nostro paese sta andando nella direzione sbagliata. Siamo già pagando le conseguenze disastrose di questa amministrazione e, come cittadini, ci impegniamo perché venga votata la persona giusta».

La persona giusta, insomma, è Kerry. Ma porterà un vero cambiamento? «Beh, innanzitutto Kerry è una persona intelligente. E rispetto a Bush è già un bel passo avanti - ironizza Stipe - E, poi, ha un passato d'impegno sociale, viaggi, cultura, esperienza. Anche di guerra. Forse con lui si riuscirà a uscire dal pantano in cui ci siamo ficcati». Eppure i sondaggi danno Bush in ripresa. Un risultato che non sembra sorprendere più di tanto i tre R.E.M.: «Il fatto è che gli americani dopo l'11 settembre sono spaventati e Bush sfrutta questa paura a suo favore - continua Mills - Ogni giorno in Iraq muoiono i nostri ragazzi e anche tanti iracheni: Bush si presenta come



Michael Stipe dei Rem

la persona in grado di tirare fuori gli Usa da tutto questo. E fa passare l'idea che finché i terroristi sono impegnati laggiù non verranno a far danni in America».

Una tesi non troppo dissimile da quella del *Fahrenheit 9/11* di Michael Moore: «L'ho visto, m'è piaciuto - continua Stipe - Non sono d'accordo al 100% con lui, ma la sua crociata è lodevole. Ok, è propaganda politica, e allora? Moore è un piccolo Davide contro i Golia dell'informazione americana, che in tutti questi anni hanno dato via libera all'amministrazione Bush. Io credo che il compito dei media sia quello di porre domande e anche sfidare l'autorità quando qualcosa non torna. Invece in America hanno svolto il loro lavoro in maniera indecente, totalmente asserbivi e senza critica».

R.E.M. indomiti e battaglieri, quindi. Giustamente preoccupati, ma non pessimisti. Anzi, vogliosi di tornare a suonare in giro per il mondo. In Italia li vedremo nel 2005: il 15 gennaio al Forum d'Assago e il 16 al Palafium di Bolzano. «Rispetto al disco saremo molto più rock - chiude Stipe - Ci saranno i nuovi brani, qualche inedito più i nostri classici. Quelli che la gente vuole ascoltare e noi amiamo suonare».

Green Day: rock anti-Bush con il cd «American idiot»

I Green Day, rock band californiana erede del punk e del grunge, gruppo che ha venduto più di 20 milioni di copie dei suoi sei album nel mondo, oggi pubblica il nuovo cd con un titolo che è tutto un programma: American Idiot. «Non voglio essere un Americano Idiota, non voglio una nazione sotto la nuova mania, puoi sentire il suono dell'Isteria? La mente subliminale dell'infame America, benvenuto a un nuovo modello di tensione, il tutto ben piantato nel mezzo dell'alienazione dove tutto è fatto per essere O.K.». Sono le prime strofe del brano che dà il titolo all'album del gruppo che si considera «classicamente punk» ed è inevitabile pensare a George W. Bush. Poi il brano termina con: «Ora tutti fanno la propaganda! E inneggiano all'età della paranoia, non voglio essere un American idiot, una nazione controllata dai media, informazione dell'Era dell'Isteria, dando ordini all'Idiota Americano». Il trio californiano di Billie Joe Armstrong, impostato sulla formula chitarra, basso e batteria, ha iniziato a suonare alla fine degli anni '80 e ha ben rappresentato la generazione di quegli anni. E il nuovo disco farà sentire la propria impronta su molti ascoltatori.

FECONDAZIONE ASSISTITA SOTTOSCRIVI LA SPERANZA FIRMA I REFERENDUM

Mancano pochi giorni. Siamo a un passo dal traguardo. L'impegno per la raccolta delle firme continua. Per avere un margine di sicurezza servono ancora migliaia di firme oltre le 500.000 previste per ogni quesito referendario.

I fascicoli si depositano in Cassazione. **L'ultima giornata valida per l'invio delle firme al Comitato nazionale è il 28 settembre.**

Quest'ultima data valida riguarda solo le firme che sono state raccolte in modo perfetto, tutte con il certificato elettorale, con la sicurezza di farle pervenire entro il 28 settembre alla sede del comitato.

È urgente inviare immediatamente all'indirizzo del comitato "Aitanga Giraldi, Comitato referendum, presso CGIL, Corso d'Italia 25 - 00198 Roma", le firme raccolte fino ad ora.

Serve tempo per controllare i moduli. Dobbiamo evitare il rischio di un ingorgo organizzativo che può vanificare il lavoro.

La circolare ministeriale n.110/2004 dà indicazione ai comuni di inviare, a partire dal 21 settembre fino all'intera mattinata del 22 settembre, le firme raccolte presso i loro uffici alle prefetture dove passeranno dei corrieri nazionali a ritirare i fascicoli.

Dal 23 settembre nei comuni si può continuare a firmare e saranno i rappresentanti dei comitati locali che passeranno a ritirare i fascicoli firmati.

Per chi ne avesse bisogno si può ancora fare richiesta di fascicoli presso il Comitato nazionale.

È necessario coordinare queste ultime fasi del lavoro su base provinciale e, ove possibile, su base regionale al fine di evitare che anche una sola firma resti inutilizzata.

Per informazioni
848.58.58.00



www.dsonline.it